



# COMUNE DI TAVOLETO

Provincia di Pesaro e Urbino

## COPIA

### DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 29-07-15

-----  
**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI - TARI - 2015.**  
-----

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

=====

GRESTA NELLO	P	TOMASSOLI STEFANO	P
DI BENEDETTI DANILO	P	BORGOGNONI GIULIA	P
AMADORI ANGELO	A	BELLETTINI LUIGI	P
ROSA MIRCA	P	SIVIERI ANDREA	P
QUADRELLI MANUELA	P	GIULIANI ENZO	P
SANTONI WILLIAM	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor GRESTA NELLO nella sua qualità di Sindaco, assistito dal Segretario Dr. Cancellieri Michele.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

=====

Premesso che ai sensi dell'art. 42 del T.U.O.E.L., la competenza a deliberare in materia spetta al Consiglio Comunale;

Preso atto dello Statuto Comunale, nonchè del relativo e pertinente regolamento comunale di attuazione;

Attesa la propria competenza in merito ai sensi del T.U.O.E.L. art. 42.

Visti gli allegati pareri.

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTE** le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

**VISTI** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**VISTO** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2014, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2015 e ulteriormente prorogato con Decreto Ministeriale 16 marzo 2015 al 31 maggio 2015 e con Decreto Ministeriale 13 maggio 2015, è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**RICHIAMATO** il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 08.09.2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

**VISTO** in particolare l'art. 13 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

**VISTO** il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30.09.2014 con la quale è stato approvato il piano finanziario e le relative tariffe per l'anno 2014;

**ESAMINATE** le tariffe del tributo per l'anno 2015, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

**RITENUTO** opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti:

**UTENZE DOMESTICHE**

- ✓ Kb di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento seguenti valori:
  1. Valore massimo da Cat. 1.1 – un componente a Cat. 1.6 – sei o più componenti;

**UTENZE NON DOMESTICHE**

- ✓ Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento seguenti valori:
  1. Da Cat. 2.1 a Cat. 2.20 – valore massimo con esclusione delle
    - cat. 1.16 Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub, Mense;
    - cat. 1.17 Bar, Caffè, Pasticceria;
    - cat. 1.18 Supermercato, Pane e Pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari;con valori minimi;

**DATO ATTO CHE:**

- ✓ le tariffe determinate ai sensi della normativa citata determinano un evidente e pesante incremento tributario rispetto alla precedente Tarsu soprattutto a carico di alcune categorie di utenze non domestiche ed in particolare a carico di attività quali ristoranti, pizzerie, bar, caffè, trattorie, birrerie, pub etc., ortofrutta, pescherie, fiori e piante e le famiglie con 3 o più componenti;
- ✓ E' Intenzione di questa Amministrazione limitare questa condizione di evidente disparità generata dal nuovo criterio di calcolo delle tariffe previsto per la TARI, venendo incontro a categorie commerciali che, oltre a rivestire un ruolo importante sul territorio dal punto di vista occupazionale e produttivo, di fatto risulterebbero fortemente penalizzate in quanto la quantità di rifiuti prodotta da queste utenze è sicuramente inferiore a quella ipotizzata dal cd. "metodo normalizzato" in un Comune come quello di Tavoleto nel quale l'afflusso turistico e di persone è limitato principalmente ai periodi festivi e pertanto in tutti gli altri mesi queste attività hanno una produzione molto ridotta di rifiuti derivanti dalla propria attività;

**RITENUTO** pertanto, alle categorie commerciali di cui sopra, di concedere una riduzione tariffaria come di seguito evidenziata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), del D.L. n° 102 del 31/08/2013 il quale ha previsto l'introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del D. L. n° 201 del 2011;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- ✓ l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

✓ l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;*

l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato al presente atto;

**VISTA** la scheda dei costi per l'elaborazione del piano tariffario TARI inviata dal gestore del servizio (MMS Ecologica srl);

**DATO ATTO** che la copertura delle riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

**RITENUTO** pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

TUTTO ciò premesso e considerato.

### **PROPONE**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 redatto sulla base dei dati comunicati dalla Società M.M.S. Ecologica S.r.l., gestore del servizio (All. A);
3. di approvare, tenendo conto di quanto stabilito ai punti precedenti, per l'anno 2015 le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche del Tributo comunale sui rifiuti come da allegati prospetti B e C;
4. di dare atto che alle suddette tariffe si applicano le seguenti riduzioni e agevolazioni:
  - La tariffa si applica in misura ridotta nella parte fissa e nella parte variabile per le utenze non domestiche categoria 16, "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie" e categoria 17 "Bar, caffè, pasticceria" del 50% (**art. 5 comma 1 lett. d) D.L. 102 2013**);
  - La tariffa si applica in misura ridotta nella parte fissa e nella parte variabile per le utenze non domestiche categoria 20, "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante del 20%.(**art. 5 comma 1 lett. d) D.L. 102 2013**);
  - La tariffa si applica in misura ridotta nella parte fissa e nella parte variabile per le utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:
    - -numero occupanti 3 persone: riduzione del 5% (art. 5 comma 1 lett. d) D.L. 102/2013)
    - -numero occupanti 4 o più persone: riduzione del 15% (**art. 5 comma 1 Lett. D) D.L. 102/2013**);

- La tariffa si applica in misura ridotta per le abitazioni poste in una zona non servita riduzione del 50% (**art. 14 comma 16 del D.L. 201/2011**);
  - La tariffa si applica in misura ridotta per le abitazioni con unico occupante con età superiore ai 65 anni se titolari di pensione minima INPS: riduzione del 30% (**art. 14 comma 15 del D.L. 201/2011**);
  - La tariffa si applica in misura ridotta per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero e dichiarino espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione: riduzione del 30% (**art. 14 comma 15 del D.L. 201/2011**);
5. di stabilire che per l'anno 2015 la riscossione della TARI avverrà con le seguenti modalità:  
-1 Rata scad. 31.12.2015 - 2 Rata scad. 28.02.2016 - 3 Rata scad. 30.04.2016;
  6. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2015;
  7. di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
  8. di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata corredata dei pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL D.Lgs. 267/2000;

Dopo ampia discussione il Sindaco invita alla votazione con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10

favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Bellettini – Sivieri)

Astenuti n. 1 (Giuliani)

### **DELIBERA**

1) di approvare integralmente la proposta di deliberazione soprariportata.

# **COMUNE DI TAVOLETO**

Provincia di Pesaro-Urbino

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 15.485,55	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 32.924,69	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.324,85	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 17.198,60	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 10.381,84	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 10.854,82	
			€ 43.142,10	
			€ 26.143,11	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti  <b>Acc</b> Accantonamento  <b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00	
			€ 0,00	
			€ 6.491,03	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %	
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %	
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ <u>163.946,59</u>	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ <u>87.955,91</u>	
		<b>TV - Totale costi variabili</b>	€ <u>75.990,68</u>	



		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	
--	--	-------------------------------------	--

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	<u>0,00</u>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<u>0,00</u>	Kg totali	<u>0,00</u>
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 117.484,13	% costi fissi utenze domestiche	<u>71,66%</u>	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 71,66\%$	€ <b>63.029,21</b>
		% costi variabili utenze domestiche	<u>71,66%</u>	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 71,66\%$	€ <b>54.454,92</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 46.462,46	% costi fissi utenze non domestiche	<u>28,34%</u>	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 28,34\%$	€ <b>24.926,70</b>
		% costi variabili utenze non domestiche	<u>28,34%</u>	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 28,34\%$	€ <b>21.535,76</b>

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	117.484,13	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <u>63.029,21</u>
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <u>54.454,92</u>

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	46.462,46	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <u>24.926,70</u>
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <u>21.535,76</u>

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	18.224,97	0,82	164,27	1,00	0,895932	75,036750
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	18.516,12	0,92	109,81	1,80	1,005192	135,066150
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1.044,73	1,03	8,66	2,30	1,125378	172,584525
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	306,07	1,10	1,94	3,00	1,201860	225,110250
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	359,00	1,17	2,00	3,60	1,278342	270,132300
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,00	1,21	0,00	4,10	1,322045	307,650675
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-SING./CONIUGI PENS INPS<150MQ	1.766,00	0,57	12,00	0,70	0,627152	52,525725
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DIST. OLTRE 1 KM ABITAZ. DA CASSONETTI	511,00	0,41	6,00	0,50	0,447966	37,518375
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DIST. OLTRE 1 KM ABITAZ. DA CASSONETTI	324,00	0,46	1,00	0,90	0,502596	67,533075
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Famiglie numerose	9.834,64	0,97	53,71	2,18	1,069109	163,955299
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Famiglie numerose-DIST. OLTRE 1 KM ABI	209,00	0,46	1,00	1,03	0,506420	77,663036
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-famiglie numerose 4 comp.	8.491,19	0,93	50,05	2,55	1,021581	191,343713
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-famiglie numerose 5 comp.	1.709,00	0,99	10,00	3,06	1,086591	229,612455
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-famiglie numerose 6 e piu' comp	1.259,00	1,02	6,00	3,48	1,123739	261,503074

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per	Tariffa fissa	Tariffa variabile	

			(per attribuzione parte fissa)	attribuzione parte variabile)		
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	468,00	0,66	5,62	0,827525	0,715120
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,00	0,85	7,20	1,065752	0,916167
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.468,00	0,49	4,16	0,614375	0,529341
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	967,00	0,85	7,23	1,065753	0,919986
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	166,00	0,96	8,20	1,203674	1,043414
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	697,00	1,09	9,25	1,366671	1,177022
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	180,00	0,53	4,52	0,664528	0,575150
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	431,00	1,10	9,38	1,379209	1,193564
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	67,00	1,20	10,19	1,504592	1,296633
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.646,00	1,00	8,54	1,253827	1,086678
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	22,00	1,19	10,10	1,492054	1,285181
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.868,00	0,88	7,50	1,103367	0,954342
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.655,00	1,00	8,52	1,253827	1,084133
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,00	5,01	42,56	6,281674	5,415574
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	3,83	32,52	4,802158	4,138028
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	348,00	1,91	16,20	2,394810	2,061379
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	25,00	2,39	20,35	2,996647	2,589449
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,00	10,89	92,55	13,654177	11,776586
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-RID. RIF. SPECIA	726,00	0,70	5,97	0,877679	0,760674
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RID. RIF. SPECIA	3.748,00	0,70	5,96	0,877679	0,758893
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-RID. RIF. SPECIALI DISTR.CARB.	1.087,00	0,34	2,88	0,426301	0,366467
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RID. RIF. SPECIAL	1.750,00	0,70	6,00	0,882694	0,763474
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-RID. RIF. SPECIALI OFF. MECC.	819,00	0,71	6,06	0,895232	0,771108
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- Ristoranti	328,00	2,50	21,28	3,140837	2,707787
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-Fiori, piante e ortofrutta	45,00	8,71	74,04	10,923342	9,421269
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Bar	258,00	1,91	16,26	2,401079	2,069014



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE:

-----  
**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI -  
TARI - 2015.**  
-----

Pareri rilasciati ai sensi dell'art. 53 Legge 08.06.1998 n. 142 come  
modificato dall'art. 17 c. 68 e c. 85 della Legge 15.05.1997 n. 127.

=====

**PARERE DI REGOLARITA` TECNICA**

Visto con parere Favorevole

Lì, 24-07-2015  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
f.to RAG. ARCANGELI CLEMENTINA

=====

**PARERE DI REGOLARITA' CONTAB.**

Visto con parere Favorevole

Lì, 24-07-2015  
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
f.to RAG. ARCANGELI CLEMENTINA

=====

Proposta approvata dal Consiglio Comunale

Questo documento è allegato alla corrispondente deliberazione  
n. 18 del 29-07-15.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario  
f.to Dr. Cancellieri Michele

Il Sindaco  
f.to GRESTA NELLO

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla Residenza Comunale, lì 03-08-15.

**Il Responsabile del Servizio**

-----

-----  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amm.vo.  
Dalla Residenza Comunale, lì 03-08-15.

**Il Segretario  
Dr. Cancellieri Michele**

-----  
Prot. n.

Lì 03-08-15

Il sottoscritto, visto gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 03-08-015 al 18-08-15, ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla Residenza Comunale, lì 18-08-15

**Il Responsabile del Servizio**

-----